

**RISTRUTTURAZIONE  
DELL'OSPEDALE DI AYAMÉ  
IN UNA DELLE ZONE  
PIÙ POVERE E DISAGIATE  
DELLA COSTA D'AVORIO**  
L'AGENZIA N. 1 DI PAVIA  
DAL 1991 AIUTA IL VILLAGGIO

— Gli interventi serviranno a migliorare i servizi generali per la manutenzione dell'Ospedale e verrà realizzato un triage per l'accoglimento, le prime cure e lo smistamento dei pazienti nei vari reparti.



Progetto:  
**RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA  
 DELL'OSPEDALE DI AYAMÉ (HGA)**

Periodo di collocamento:  
**DAL 17/3/2014 AL 14/4/2014**

Importo collocato:  
**14.000.000 €**

Erogazione liberale:  
**70.000 €**

Beneficiari:  
**COMUNITÀ LOCALE**



*«Banca Popolare  
 Commercio e Industria  
 è stata lungimirante  
 scommettendo che  
 i suoi clienti avrebbero  
 capito la necessità  
 di non limitarsi alla  
 solidarietà interna»*

**ERNESTO BETTINELLI**  
 Presidente dell'Agenzia n. 1  
 di Pavia per Ayamé

**È** dal 1991 che l'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé opera in una delle zone rurali più povere della Costa d'Avorio, nel sud-est del Paese vicino al confine con il Ghana: qui ha contribuito all'ammodernamento dell'ospedale locale - l'Hôpital Général d'Ayamé - con cui ha avviato un'importante cooperazione medica. L'Agenzia ha poi realizzato altri presidi sanitari sul territorio circostante, che gravitano attorno all'Ospedale (le c.d. "Antenne dell'HGA"), un asilo nido (la Pouponnière), che ospita circa 60 bambini in stato di bisogno, e un centro per l'educazione

nutrizionale. Attraverso un "fondo sociale" l'Agenzia assicura l'accesso alle cure della popolazione più povera. Nel 2014 la Banca Popolare Commercio e Industria, grazie al collocamento di un Social Bond di 14 milioni di euro, ha donato all'organizzazione non governativa pavese 70.000 euro da destinare proprio alla riqualificazione edilizia dell'ospedale. In particolare, verrà realizzato un triage per l'accoglimento, le prime cure e lo smistamento dei pazienti nei vari reparti. Il progetto, che si concluderà nel 2016, si avvale della collaborazione con il Laboratorio

di Ingegneria e Architettura edile, coordinato dal professor Marco Morandotti dell'Università di Pavia, esperto in interventi sostenibili di edilizia pubblica e sanitaria nei paesi in via di sviluppo. Adottare "a tempo indeterminato", come dicono loro, questa comunità nel cuore dell'Africa rappresenta una sfida coraggiosa in un momento di perdurante crisi che affligge la nostra economia. Ma è solo continuando a sostenere anche questi programmi di cooperazione internazionale che possiamo contribuire a rendere più vivibile per tutti il mondo che abitiamo.